



Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

Parco Nazionale delle Colline Metallifere- Tuscan Mining UNESCO Geopark

Formattato: Allineato al centro

1.2 Titolo dell'azione proposta

Alla scoperta della biodiversità della Valle del Fiume Pecora

Formattato: Allineato al centro

1.3 Sottotitolo

Passeggiate ed escursioni conoscitive

Formattato: Allineato al centro

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Dott.ssa Alessandra Casini

Indirizzo mail: direttore@parcocollinemetallifere.it

Codice campo modificato





PARTE 2

RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata per lo sviluppo socio economico del territorio	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	
	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
	Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)	
		Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)	
		Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni	
	Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci	
		Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	
Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	





AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	X
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casce di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	
		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo discariche abusive.	X
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	
Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)			
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	X
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	X
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	X
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	X
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Natural Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	





	Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici	X
		Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica	X
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	X
		Rendere più accessibili i geositi	
		Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi	X

PARTE 3 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il Parco Nazionale delle Colline Metallifere, è un geoparco minerario istituito dal Ministero dell'Ambiente nel 2002.

Nell'ambito del suo territorio 108.700 ettari, sono presenti numerose aree protette (Natura 2000 o di altro genere) che coprono un territorio di circa 19.000 ettari.

Nel Parco sono presenti specie rare o poco comuni, simbolo della conservazione della flora e della fauna: per esempio l'Erba scopina, (*Hottonia palustris*), la Felce florida (*Osmunda regalis*) ed oltre 50 specie di orchidee spontanee; il Lupo (*Canis lupus*), il Gatto selvatico (*Felis sylvestris*), il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) ed altre, sicuramente meno note, ma che sono dei chiari indicatori di qualità ambientale, come il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), il Forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogon*), il Tarantolino (*Euleptes europaeus*), la Salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*), la Lindenia (*Lindenia tetraphylla*) e due chioccioline endemiche minacciate, la *Melanopsis etrusca* e la *Xerosecta giustii*, classificate rispettivamente EN (in pericolo) e CR (in pericolo critico) nella Lista Rossa IUCN.

All'interno dei confini del Parco sono comprese 4 Riserve Naturali Regionali (di cui una ancora in itinere, l'ex Parco interprovinciale di Montioni), 5 Riserve Naturali dello Stato (di cui una riserva integrale); inoltre sono state individuate 10 aree della rete Natura 2000 (ZSC e ZPS), 1 zona umida di importanza internazionale (Ramsar) ed altri 10 Biotopi, questi ultimi per lo più rappresentano aree di modesta superficie che ospitano habitat o specie prioritarie dal punto di vista della conservazione.

Nell'ottica di ampliare e divulgare le conoscenze sulla biodiversità nel Parco, è nato un accordo di collaborazione con la Fondazione Grosseto Cultura, ente gestore del Museo di Storia Naturale della Maremma (MSNM), che ha l'obiettivo di sviluppare attività scientifiche di conservazione e ricerca sulla biodiversità, attività di educazione ambientale e divulgazione scientifica con particolare riferimento ad iniziative di citizen science, con il coordinamento e la supervisione del Museo di Storia Naturale.

Il Contratto di Fiume offre una valida occasione per attivare una attenzione particolare ai siti di interesse naturalistico ricadenti nel bacino della val di Pecora.

ha formattato: Tipo di carattere: Corsivo





3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1:

Due passeggiate all'anno (in due stagioni diverse e significative per differenziare le osservazioni) alla scoperta di una delle Riserve Naturali o Hot spot floro-fanustici del territorio del Parco ricadenti nella Val di Pecora.

Le aree di interesse naturalistico in questa area sono:

- RN della Marsiliana (443 ha)
- Parco di Montioni e SIR Bandite di Follonica
- RN Poggio Tre Cancelli 99ha) e ZPS (320 ha)
- RN dei Tomboli di Follonica e Scarlino (55 ha)
- Casse di Laminazione del Petraia (Hot spot)
- Fosso del Fico (Hot spot)
- SIC e Zona di Importanza internazionale Ramsar Padule di Scarlino (200 ha)
- Sic Monte Alma (dei 5845 ha totali, 1500 circa ricadono nel bacino del Pecora)
- Bacini di San Giovanni (Hot spot)
- SIC Lago dell'Accesa
- - La Sorgente Aronne

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Attività 2:

Durante le passeggiate (indirizzate a turisti, cittadini e amministratori) sarà attivata attivare l'azione #Trek&Clean (raccolta di eventuali rifiuti durante il percorso) prevista dal Piano di Azione 2019 -2023 della Carta Europea per il Turismo Sostenibile sottoscritta dal Parco (saranno forniti guanti e sacchetti ai partecipanti e accordi con il Comune di collocazione del Geosito e con il gestore della raccolta per poter conferire i rifiuti trovati abbandonati e raccolti).

Formattato: Puntato + Livello:1 + Allinea a: 0,63 cm + Imposta un rientro di: 1,27 cm

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Attività 3:

Attività di Citizen Science: raccogliere dati e informazioni e osservazioni sullo stato di conservazione, valorizzazione e pressione sul luogo visitato, grazie ad a schede distribuite ai partecipanti guidati dallo staff con competenze naturalistiche del Parco

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

Attività 4:

Valutare se si debba apporre o aggiornare in ogni luogo qualche elemento che ne aiuti la interpretazione e divulgazione dei contenuti scientifici (cartello esplicativo, cartello con QR code... da definire assieme nei tavoli).

ha formattato: Tipo di carattere: Grassetto

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

- organizzare le uscite
- curare le Comunicazione degli eventi
- curare la logistica (iscrizioni, parcheggi, spostamenti con van o bus o bici...)
- personale di Guida e naturalistici
- inserimento delle tracce in gpx dei percorsi sulla App di percorsi del Parco (che sarà lanciata nel luglio 2022 e aggiornata negli anni in progress)
- aggiornamento del SIT in base alle evoluzioni in opera e a nuove informazioni emerse





3.3

Soggetti che è

necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

- Comune in cui il sito visitato è collocato
- Azienda gestione rifiuti
- Consorzio di Bonifica Toscana Costa
- CIRF
- Inbound Tour Operator ufficiale del Parco (travel Today/ visitmaremma.net)
- Ass. Legambiente/Circolo Festambiente Grosseto
- Ass. Terramare
- Museo di Storia Naturale della Maremma (Grosseto)

ha formattato: Inglese (Regno Unito)

ha formattato: Italiano (Italia)

ha formattato: Italiano (Italia)

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Le aree protette e le riserve naturali presenti entro i confini del Parco non sono - secondo la normativa istitutiva del Parco - in carico alla responsabilità di gestione e normazione del Parco, ma il Parco fa da anni una opera di coordinamento tra i le Amministrazioni e la Regione Toscana per una gestione integrata e coerente.

I siti di interessa naturalistico (in cui viene sempre sottolineata la connessione tra elementi geologici e elementi biologici) sono sin dalla sua costituzione presente nelle proposte di attività educative e turistiche del Parco, con particolare attenzione alla riduzione dell'impatto di visitatori e turisti (nessun uso della plastica usa e getta, raccolta di rifiuti, trasporti laddove possibile a basso impatto ambientale – Bici, piedi, car sharing e car pooling...).

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive





LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

